

Provvedimento n. 2782 (C1737B) **CECCHI GORI/CINEMA ROMA E
FIRENZE**

L'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 26 gennaio 1995;

SENTITO il Relatore Professor Fabio Gobbo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la propria delibera del 26 ottobre 1994, con la quale disponeva l'avvio del procedimento per l'eventuale irrogazione della sanzione pecuniaria di cui all'articolo 19, comma 2, della legge n. 287/90, nei confronti delle società MULTI 91 Srl (di seguito MULTI 91), TESEO CINEMA Srl (di seguito TESEO), CECCHI GORI GROUP FIN. MA.VI. Srl (di seguito CECCHI GORI GROUP) e del sig. Vittorio Cecchi Gori per omessa comunicazione preventiva della acquisizione del controllo della società SAFIN CINEMATOGRAFICA Spa (di seguito SAFIN);

VISTA la propria delibera del 26 gennaio 1995 con cui disponeva l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti delle società MULTI 91 e CECCHI GORI GROUP;

VISTI gli atti del procedimento;

RITENUTA la propria competenza;

VISTA in particolare la documentazione prodotta da CECCHI GORI GROUP in data 29 dicembre 1994;

CONSIDERATI i seguenti elementi:

I. LE PARTI

1. Il sig. Vittorio Cecchi Gori detiene partecipazioni di controllo in varie società che operano nel mercato cinematografico. In particolare, tali società sono presenti nella produzione, distribuzione e nell'esercizio cinematografico.

2. MULTI 91, il cui capitale sociale è interamente detenuto da TESEO, è una società che si occupa della gestione e programmazione di numerose sale cinematografiche nella città di Roma. Prima del 29 marzo 1994, MULTI 91 gestiva e programmava due schermi nella città di Roma (Augustus 1 e 2).

Il fatturato realizzato in Italia da MULTI 91 nell'anno 1993 ammonta a circa 1,2 miliardi di lire.

3. TESEO è una società che si occupa della gestione e della programmazione di sale cinematografiche. Il capitale sociale di TESEO è detenuto, per una quota che ammonta a circa il 72%, dal sig. Cecchi Gori. Prima del 29 marzo 1994, tale società gestiva e programmava 11 schermi nella città di Roma¹.

Il fatturato realizzato in Italia da TESEO nell'anno 1993 ammonta a circa 11,7 miliardi di lire.

¹ In data 24 giugno 1993, la società TESEO aveva rilevato la programmazione delle seguenti sale cinematografiche del circuito SAFIN: Adriano, Ariston, Atlantic, New York, Volturmo. A queste, vanno aggiunte le seguenti sale cinematografiche: Gregory, Excelsior, Virgilio, Gioiello, Capranica e Capranichetta.

4. CECCHI GORI GROUP è una società finanziaria che si occupa anche dell'acquisizione di film, della gestione dei relativi diritti cinematografici e della prestazione di servizi pubblicitari.

Il capitale sociale di CECCHI GORI GROUP è detenuto per una quota che ammonta a circa il 72% dal sig. Cecchi Gori.

In particolare, CECCHI GORI GROUP detiene le seguenti partecipazioni in altre società: il 50% in PENTAFILM Spa (produzione e distribuzione di film); il 50% in PENTA DISTRIBUZIONE Spa (distribuzione cinematografica); il 50% in PENTA VIDEO Spa (produzione e distribuzione di film); il 50% in PENTA FILM MUSIC Srl (edizione di colonne musicali); il 95% in CECCHI GORI GROUP TIGER CINEMATOGRAFICA Srl (produzione e distribuzione di film e serie televisive); il 100% in CECCHI GORI GROUP DISTRIBUZIONE Srl; il 95% in FLORENCE FICTION Srl (produzione di filmati televisivi); il 100% in REGAL PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE E TELEVISIVE Srl (produzioni cinematografiche televisive e attività sportive nel settore del calcio).

Il fatturato realizzato in Italia da CECCHI GORI GROUP nell'anno 1993 ammonta a circa 59 miliardi di lire.

5. SAFIN è una società che gestisce e programma direttamente 19 sale cinematografiche nella città di Roma².

Il capitale sociale di SAFIN è detenuto per il 51% da TITANUS DISTRIBUZIONE Spa (di seguito TITANUS) e per il 49% da Cinema 5 Spa (di seguito Cinema 5).

Il fatturato realizzato in Italia da SAFIN nell'anno 1993 ammonta a circa 33,5 miliardi di lire.

II. L'OPERAZIONE DI CONCENTRAZIONE

6. Il sig. Cecchi Gori, tramite MULTI 91, ha assunto, in data 29 marzo 1994, la programmazione di 19 sale del circuito SAFIN.

In base a tale accordo SAFIN ha affidato in esclusiva a MULTI 91 un mandato con rappresentanza di effettuare la contrattazione e la programmazione di tutti i film destinati alla proiezione nelle 19 sale cinematografiche. Tale contratto decorre dal 1° aprile 1994 e termina in data 31 dicembre 1995. In questo periodo, quindi, MULTI 91 contrae e stipula in nome e per conto di SAFIN, in via esclusiva, con le società distributrici dei film le relative commissioni di noleggio.

MULTI 91, da sua parte, garantisce che l'incasso netto complessivo su base annua derivante dall'attività di programmazione da essa svolta non sia inferiore, per il periodo di validità del contratto, all'importo dell'incasso netto complessivo realizzato da SAFIN nel periodo 1° aprile 1993 - 31 marzo 1994, con una maggiorazione del 2%.

Il contratto si intende tacitamente rinnovato di anno in anno se non disdettato almeno sei mesi prima della sua scadenza.

La programmazione delle sale è stata assunta in prospettiva della conclusione di un ulteriore accordo con il quale CECCHI GORI GROUP avrebbe rilevato l'intero capitale sociale di SAFIN.

7. A tale acquisizione, CECCHI GORI GROUP è pervenuta in due fasi distinte. Con la prima, tale società ha acquisito il 51% del capitale sociale della SAFIN ed il 49% del capitale sociale di Cinema 5 Gestione Spa (di seguito Cinema 5 Gestione), attualmente detenuti da TITANUS.

In un secondo momento, CECCHI GORI GROUP ha acquisito il rimanente 49% del capitale di SAFIN a fronte della cessione a Cinema 5 della propria partecipazione di minoranza detenuta in Cinema 5 Gestione.

In conclusione, con lo scambio di partecipazioni, CECCHI GORI GROUP ha acquisito l'intero capitale sociale di SAFIN e Cinema 5 ha acquisito l'intero capitale di Cinema 5 Gestione.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

8. Dai fatti sopra descritti, emerge che, con l'accordo del 29 marzo 1994, il sig. Cecchi Gori, attraverso la controllata MULTI 91, ha assunto la programmazione delle 19 sale cinematografiche fino a quel momento programmate da SAFIN. L'attività di programmazione costituisce l'elemento essenziale dell'esercizio cinematografico, integrando la fattispecie di esercizio del controllo prevista dall'articolo 7 della legge n. 287/90, richiamato dall'articolo 13 della legge n. 153/94. Infatti, il soggetto che effettua la programmazione di una sala cinematografica ha il potere di determinare, proprio in virtù del contratto di

² La società SAFIN programma le seguenti sale cinematografiche: Esperia, Admiral, Ambassade, America, Capitol, Empire 1 e 2, Etoile, Golden, Holiday, Induno, Majestic, Paris, Quirinale, Reale, Ritz, Rouge et Noir, Royal ed Universal.

programmazione, i prodotti cinematografici che verranno proiettati e le percentuali di incassi alle quali la sala ha diritto, influenzandone in modo determinante l'attività di gestione ed i risultati economici.

9. Il sig. Cecchi Gori ha acquisito il controllo di SAFIN assumendo, tramite MULTI 91, la programmazione delle sale cinematografiche romane da questa precedentemente programmate e, successivamente, acquisendone l'intero capitale sociale, tramite CECCHI GORI GROUP.

10. L'operazione, in quanto ha comportato l'acquisizione del controllo di un'impresa, costituiva una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), della legge n. 287/90 e dell'articolo 13 della legge n. 153/94.

11. In seguito all'assunzione della programmazione da parte di MULTI 91 di 19 sale cinematografiche di SAFIN e all'acquisizione dell'intero capitale sociale della stessa da parte di CECCHI GORI GROUP, il sig. Cecchi Gori viene a controllare indirettamente una quota superiore al 25% del fatturato della distribuzione cinematografica nella città di Roma e, contemporaneamente, del numero di sale cinematografiche ivi in attività. Pertanto, l'operazione sopra individuata soddisfa i requisiti dimensionali previsti dall'articolo 13 della legge n. 153/94.

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

a) Il mercato del prodotto

12. Il mercato rilevante del prodotto è costituito dall'esercizio cinematografico. L'esercizio cinematografico costituisce un mercato distinto rispetto alle altre modalità di fruizione del prodotto filmico da parte dello spettatore (la televisione, la *pay-tv* e l'*home video*) sia per le diverse caratteristiche della visione in sala, sia per la possibilità di assistere alla proiezione del prodotto cinematografico appena questo viene immesso in circolazione. In particolare, l'articolo 12 della legge 1° marzo 1994, n. 153, dispone che i film proiettati in sala sono suscettibili di sfruttamento attraverso gli altri canali di distribuzione solo dopo che siano decorsi diversi mesi (il termine più breve, per la diffusione in videocassetta, è pari a 9 mesi), rafforzando perciò la distinzione del mercato dell'esercizio cinematografico.

La proiezione in sala costituisce, inoltre, una forma di promozione pubblicitaria del prodotto cinematografico e contribuisce al successo dello stesso negli altri circuiti distributivi.

b) Il mercato geografico rilevante

13. Il mercato geografico rilevante per l'esercizio cinematografico ha dimensioni locali, in ragione della ridotta distanza che il consumatore è disposto a percorrere per assistere alla proiezione di un prodotto cinematografico. Tale distanza può essere circoscritta al territorio dei comuni di dimensione significativa o comunque ad aree geografiche con una popolazione che si aggira intorno alle 200.000 persone.

La dimensione locale del mercato è confermata anche dall'articolo 13 della legge n. 153/94, che identifica 12 città capozona all'interno di ognuna delle quali devono calcolarsi le quote di mercato-soglia relativamente all'obbligo di comunicazione all'Autorità di una operazione di concentrazione.

14. Il mercato dell'esercizio cinematografico presenta elevate barriere all'ingresso. Queste sono dovute alla difficoltà di aprire nuove sale cinematografiche, derivanti anche dalle norme contenute nel DPCM 8 settembre 1994, in materia di determinazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione all'apertura delle sale cinematografiche, che rendono molto difficoltoso l'accesso al mercato di nuovi operatori. Infatti, le modificazioni alla struttura del mercato dell'esercizio cinematografico si manifestano, prevalentemente, tramite la ristrutturazione o l'acquisizione di sale già esistenti; la struttura del mercato appare pertanto destinata a rimanere pressoché immutata nel medio termine.

15. Nel mercato dell'esercizio cinematografico appare, inoltre, difficile configurare una forma di concorrenza sotto il profilo dei prezzi o dei progressi nel campo dell'innovazione del prodotto. Per quanto concerne il primo aspetto, il biglietto d'ingresso ha un prezzo omogeneo in quasi tutte le sale romane. Per quanto concerne il secondo, non è prevedibile che un fattore significativo di concorrenza possa essere legato alla ricerca tecnica, se si esclude la limitata possibilità di migliorare le tecniche di proiezione.

16. Nella fattispecie in esame, il mercato geografico rilevante è costituito dalla città di Roma, nella quale sono attualmente in funzione 60 sale cinematografiche di prima visione (per un totale di 80 schermi). In

particolare, prima dell'operazione di concentrazione in esame, l'esercizio cinematografico nella città di Roma era caratterizzato dalla presenza di tre circuiti ed aveva una struttura fortemente oligopolistica. Difatti, 18 sale erano programmate da SAFIN (per un totale di 19 schermi), 11 sale erano programmate da TESEO ed 1 sala era programmata da MULTI 91 (per un totale di 2 schermi), 19 sale cinematografiche erano programmate da Cinema 5 Gestione e da Cinema 5 (per un totale di 30 schermi).

c) Effetti dell'operazione

17. In seguito al perfezionamento dell'operazione in esame, il mercato dell'esercizio cinematografico della città di Roma appare sostanzialmente caratterizzato da una situazione di duopolio, dovuto alla presenza di due circuiti principali a cui fanno complessivamente capo circa l'85% del numero di sale cinematografiche operanti nella città di Roma e circa il 79% degli schermi. A questa elevata quota, peraltro, vanno aggiunte le sale che, pur non appartenendo ufficialmente a questi circuiti, talvolta si appoggiano agli stessi per la programmazione.

18. In particolare, dai dati relativi alle quote di mercato appare emergere la posizione dominante del circuito che fa capo al sig. Cecchi Gori nell'esercizio cinematografico romano (Sentenza della Corte di Giustizia del 14 febbraio 1978, causa n. C-27/76, *United Brands Company e United Brands Continental/Commissione CEE*). Attualmente il circuito costituito dalle sale programmate da TESEO e MULTI 91 - tra le quali rientrano anche le sale che appartenevano alla SAFIN - è composto da 30 sale cinematografiche (per un totale di 32 schermi).

Mediante l'acquisizione di SAFIN, tale circuito cinematografico ha incrementato la propria quota di mercato dal 20% del numero delle sale cinematografiche e 15% degli schermi operanti nella città di Roma, ad una quota pari a circa il 50% del numero delle sale e a circa il 40% degli schermi. Inoltre, gli incassi complessivamente realizzati dalle sale cinematografiche interessate dall'operazione nell'anno 1993 hanno costituito il 53,4% del totale degli incassi realizzati dall'esercizio cinematografico della città di Roma nello stesso periodo.

19. La possibilità di competere da parte dei concorrenti presenti sul mercato appare assai limitata. Con l'eccezione del circuito costituito dalle sale programmate da Cinema 5 e Cinema 5 Gestione, al quale fanno capo il 32% circa del totale delle sale attive di prima visione ed il 37% degli schermi romani, gli altri operatori sono rappresentati da imprese di piccole dimensioni che programmano per lo più singole sale cinematografiche.

20. La posizione di rilievo acquisita dal circuito cinematografico facente capo al sig. Cecchi Gori appare rafforzata dalla particolare struttura del mercato dell'esercizio cinematografico nella città di Roma. L'eventualità che sul mercato si affaccino nuovi concorrenti in grado di esercitare una concorrenza "effettiva" appare remota a causa della presenza delle elevate barriere all'accesso. Tali barriere sono principalmente costituite dalla vigente normativa del settore che impone rigidi criteri per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di nuove sale, determinando un vantaggio indiscriminato per chi già opera sul mercato.

I costi che un potenziale entrante dovrebbe affrontare per fare ingresso sul mercato, sia in termini assoluti sia in relazione alla redditività del settore ed alle previsioni di crescita della domanda, sono elevati.

Inoltre, va sottolineato che nel mercato dell'esercizio cinematografico le forme di concorrenza sono principalmente riconducibili alla pellicola offerta dalla sala, in quanto il biglietto ha un prezzo omogeneo e non sembrano ipotizzabili a breve termine miglioramenti di natura tecnologica tali da differenziare in modo determinante il servizio offerto dalle diverse sale.

Infine, la pratica generalmente diffusa di concludere accordi tra diversi circuiti volti alla programmazione in comune dell'uscita delle prime visioni dei film di maggiore successo costituisce un ulteriore sintomo dello scarso grado di concorrenza già esistente nel mercato.

21. In seguito all'operazione in esame, il circuito cinematografico facente capo al sig. Cecchi Gori acquisirebbe la posizione di leader nell'esercizio cinematografico romano, poiché si riscontrerebbe l'eliminazione del principale concorrente e la riduzione del numero dei circuiti attivi nella capitale da tre a due.

La possibilità che un unico soggetto programmi un così elevato numero di sale cinematografiche nella stessa città può garantire allo stesso un rilevante potere di mercato nell'acquisizione dei prodotti cinematografici rispetto agli altri esercenti di sale cinematografiche i quali, non essendo in grado di offrire un equiparabile livello di programmazione, incontrano notevoli difficoltà nell'ottenere i film di maggiore richiamo, indipendentemente dalla società che li distribuisce. Tale circostanza potrebbe determinare una limitazione dell'accesso al mercato degli esercenti indipendenti.

22. Gli effetti dell'operazione in esame possono risultare inoltre rafforzati dai legami societari tra Cinema 5 Gestione e Cinema 5, società che fanno capo alla società Fininvest, e CECCHI GORI GROUP. Infatti, CECCHI GORI GROUP e Reteitalia (controllata da Fininvest) sono attualmente socie al 50% delle società PENTAFILM Spa (di seguito PENTAFILM) e PENTA DISTRIBUZIONE Srl (di seguito PENTA DISTRIBUZIONE), attive nella produzione e nella distribuzione cinematografica. A questo riguardo, occorre rilevare che le due società occupano in questi due mercati una posizione di rilievo ed in particolare che PENTA DISTRIBUZIONE è una delle più importanti imprese di distribuzione cinematografica a livello nazionale.

Il legame societario nelle fasi a monte dell'attività cinematografica sembra destinato a permanere per lungo tempo, malgrado CECCHI GORI GROUP preveda la liquidazione delle imprese comuni. In tal senso, risulta che nel mese di luglio 1993, i patti parasociali relativi alle due imprese comuni sono stati risolti con decorrenza dal marzo 1994.

Tuttavia la fase di liquidazione delle imprese richiede tempi tecnici non brevi per la sua definizione.

Attualmente PENTAFILM è inattiva ed il magazzino film comune è in attesa di essere liquidato, mentre PENTA DISTRIBUZIONE, tuttora operante, sta ultimando il ciclo contrattuale dei vari film cui si era obbligata e sta prestando il suo servizio di distribuzione autonomamente a favore delle imprese madri che già operano con strutture autonome.

Pertanto, l'operatività di PENTA DISTRIBUZIONE comporta la gestione in comune da parte di CECCHI GORI GROUP e Reteitalia di attività che si situano a monte dell'esercizio cinematografico per un periodo non determinabile.

23. La presenza di tale impresa comune nel mercato della distribuzione cinematografica può far presumere l'esistenza di forme di coordinamento delle scelte di programmazione operate dai due principali circuiti cinematografici della città di Roma, in linea con quanto già avvenuto in periodi passati, quando i due principali circuiti programmano in comune l'uscita delle prime visioni dei film di maggiore successo.

24. L'operazione in esame potrebbe altresì determinare una situazione di mercato nella quale le sale dei due principali circuiti, pari a circa l'83% delle sale della città di Roma, verrebbero a privilegiare lo sbocco ai prodotti cinematografici distribuiti da PENTA DISTRIBUZIONE, soprattutto nei periodi di maggiore interesse dal punto di vista commerciale, con conseguente pregiudizio delle altre società di distribuzione che vedrebbero limitati gli sbocchi al mercato dei propri prodotti.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame è suscettibile di determinare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sul mercato interessato tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

Tutto ciò considerato;

DELIBERA

a) l'avvio dell'istruttoria, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, nei confronti delle società MULTI 91 Srl, TESEO CINEMA Srl, CECCHI GORI GROUP FIN. MA.VI. Srl e del sig. Vittorio Cecchi Gori;

b) la fissazione del termine di giorni dieci, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento, per l'esercizio da parte dei rappresentanti legali delle parti del diritto di essere sentiti, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge n. 287/90, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire all'Ufficio Istruzione ed Inchieste C almeno tre giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;

c) che il responsabile del procedimento è il Dottor Pier Luigi Parcu;

d) che può essere presa visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio Istruzione ed Inchieste C, dai rappresentanti legali delle parti o da persona da essi delegata;

e) che il procedimento deve concludersi entro quarantacinque giorni dalla data di notificazione del provvedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie.

Il presente provvedimento verrà notificato ai soggetti interessati e pubblicato ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alberto Pera

IL PRESIDENTE
Giuliano Amato

* * *